

Il Resto del Carlino

Evade 2 milioni, manager denunciata dalla Finanza

Badia Polesine

L'impresa di pulizie che possiede non avrebbe versato anche 220mila euro di iva

Rovigo, 18 marzo 2013 – **STAVANO indagando nei confronti di un soggetto estero** che opera nel settore dell'intermediazione finanziaria, sospettato di gestire risorse provenienti dall'evasione fiscale di aziende nazionali, e si sono imbattuti nella sua impresa di pulizie. Ma questo è bastato alle fiamme gialle mantovane per scoprire un'evasione fiscale di due milioni di euro e più di **220mila euro di Iva ignorati**. Così la responsabile della Conforti scarl — Giorgia Conforti, 27 anni originaria di Badia Polesine ma residente a Ostiglia (Mantova) — è stata denunciata per non aver presentato le dichiarazioni previste dalla legge per le imposte sui redditi e l'Iva per gli anni 2010 e 2011. Inoltre per non aver effettuato nel 2008 e nel 2009 versamenti di Iva per importi superiori a 50mila euro e infine per aver nascosto e distrutto della documentazione contabile e fiscale obbligatoria. **ALL'ESAME del nucleo di polizia tributaria sono finiti anche i conti presentati in tribunale, con cui la cooperativa aveva dichiarato lo stato di insolvenza.** L'indagine della Finanza era partita da alcune verifiche su un intermediario finanziario. Dai controlli delle sue carte, la Finanza è arrivata alla cooperativa ostigliese, che aveva poco meno di una ventina di addetti. Questo legame è bastato ai finanziari per procedere negli accertamenti sulle imposte dirette e sull'imposta sul valore aggiunto. Già nelle fasi preliminari delle ispezioni era emerso un buco, come se la contabilità della cooperativa fosse scomparsa. **Le indagini intanto avevano accertato che non era stata versata Iva per un importo complessivo di circa 180mila euro.** A quel punto le Fiamme Gialle hanno cercato di far luce su tutti i bilanci della Conforti, che tra l'altro nel 2011 aveva presentato al tribunale di Mantova l'iscrizione alla procedura dello stato di insolvenza. E alla fine l'evasione ha superato i due milioni di euro.